

DOCUMENTO DI SPECIFICHE FUNZIONALI

Web Service download XML impianti e rapporti controllo

Web Service pre-validazione XML impianti e rapporti controllo

INDICE

1. DOWNLOAD XML IMPIANTI / RAPPORTI DI CONTROLLO	3
1.1. XSD download impianti / rapporti di controllo.....	3
1.2. Metodologia download XML impianti / rapporti di controllo.....	3
1.3. Chiamata a /restsh/impiantiCompetenza.....	4
1.4. Chiamata a /restsh/impianto.....	5
2. PRE-VALIDAZIONE XML IMPIANTI / RAPPORTI DI CONTROLLO	7
2.1. XSD pre-validazione impianti / rapporti di controllo	7
2.2. Metodologia pre-validazione XML impianti / rapporti di controllo	7
2.3. Chiamata a /rest-ext/prevalidazione/impianti	8
2.4. Chiamata a /rest-ext/prevalidazione/rapportiX.....	8

1. DOWNLOAD XML IMPIANTI / RAPPORTI DI CONTROLLO

1.1. XSD download impianti / rapporti di controllo

I tracciati XSD di download sono assimilabili ai tracciati XSD di upload attualmente in uso per il caricamento dei libretti di impianto e dei rapporti di controllo, con l'ovvia differenza del rilassamento delle obbligatorioità dei campi (ogni file XML restituito dal servizio riporta i soli dati effettivamente presenti nell'impianto).

1.2. Metodologia download XML impianti / rapporti di controllo

Per il popolamento del DB del software gestionale da parte delle ditte manutentrici che ne fanno uso è possibile procedere al download in formato XML delle informazioni relative agli impianti associati alla ditta ed ai rapporti di controllo ad essi collegati, mediante chiamata POST ai seguenti servizi REST:

- ambiente di test:
 - *gli indirizzi vengono comunicati direttamente alle software house in possesso di credenziali per l'accesso all'ambiente di test;*
- ambiente di produzione:
 - *gli indirizzi verranno comunicati direttamente alle software house a seguito del rilascio in produzione dei servizi.*

L'autenticazione ai servizi REST avviene tramite indicazione negli header della chiamata di:

- un *Content-Type* di tipo *application/json*;
- un codice *SH-Licenze* assegnato alla Software House;
- un codice *username* che identifica la ditta manutentrici;
- un codice *token* assegnato all'operatore della ditta manutentrici.

Per l'autenticazione ai servizi REST di preproduzione a scopo di sviluppo/test è possibile utilizzare come codice *SH-Licenze* il valore comunicato ad ogni Software House da parte di ARIA.

Come *username* va utilizzato lo username corrispondente alla ditta manutentrici che utilizza il servizio tramite il software gestionale, che corrisponde:

- al codice *MA* seguito da sei cifre per le ditte registrate prima del 18 settembre 2015;
- allo username scelto dalla ditta in sede di registrazione per le ditte registrate a partire dal 18 settembre 2015.

Per la generazione del codice *token* per le utenze delle ditte manutentrici in preproduzione è possibile utilizzare la funzionalità disponibile nella pagina */curit/funzioni-utilita/gestione-autorizzazioni/page.action* dell'ambiente di test, loggandosi con le credenziali dell'operatore della ditta di manutenzione per il quale si desidera generare il *token* (ad esempio *MA00000001* per la ditta manutentrici *MA000000*). Il codice *token* è univoco per operatore e identifica l'utenza che sta effettuando le operazioni.

1.3. Chiamata a /restsh/impiantiCompetenza

Sintassi chiamata:

```
{  
  "catasto": "XXXX",           // catasto (OBBLIGATORIO)  
  "impianti_per_pagina": 2,     // numero di impianti per pagina  
  "pagina": 1                   // numero di pagina  
}
```

Il parametro *catasto* indica, tramite 4 lettere (ad es. PRMI o CMMI), il catasto sul quale viene effettuata la query. Il parametro è obbligatorio.

Il parametro *impianti_per_pagina* indica, nell'ottica della paginazione dei risultati della ricerca, il numero di impianti richiesti per pagina. Il valore minimo è 1, il valore massimo è 100. Il default è 100.

Il parametro *pagina* indica, nell'ottica della paginazione dei risultati della ricerca, l'identificativo della pagina richiesta. Il valore di default è 1.

Sintassi risposta:

```
{  
  "impianti": [  
    {  
      "catasto": "XXXX",           // catasto di riferimento  
      "codImpiantoEsterno": "12345678", // codice impianto  
      "targa": "ABCDE12345678903", // targa impianto  
      "stato": "ATTIVO"           // stato dell'impianto  
    }  
  ],  
  "impianti_totali": 9,           // numero totale di impianti  
  "impianti_per_pagina": 2,      // numero di impianti richiesti per pagina  
  "pagina": 1,                   // numero della pagina corrente  
  "pagine_totali": 5             // numero totale di pagine  
}
```

La chiamata restituisce l'elenco di tutti gli impianti associati alla ditta manutentrice presenti nel catasto prescelto.

1.4. Chiamata a /restsh/impianto

Sintassi chiamata:

```
{
    "catasto": "XXXX",                // catasto (OBBLIGATORIO)
    "codice_impianto": "12345678",    // codice impianto
    "targa": "ABCDE12345678903"      // targa impianto
    "xml_libretto": 1,                // download libretto (1=SI, 0=NO)
    "xml_rapporti_controllo": 1,      // download RdC (1=SI, 0=NO)
    "rapp_contr_all": 1,              // download RdC (1=Tutti, 0=Ultimi)
}
```

Il parametro *catasto* indica, tramite 4 lettere (ad es. PRMI o CMMI), il catasto sul quale viene effettuata la query. Il parametro è obbligatorio.

Il parametro *codice_impianto* indica l'impianto per il quale viene effettuata la richiesta di recupero informazioni.

Il parametro *targa* indica l'impianto per il quale viene effettuata la richiesta di recupero informazioni.

Se i parametri *codice_impianto* e *targa* sono entrambi valorizzati, è richiesto che siano coerenti (identificativi del medesimo impianto).

Il parametro *xml_libretto* indica la volontà o meno di scaricare le informazioni relative al libretto di impianto; valore booleano (0/1).

Il parametro *xml_rapporti_controllo* indica la volontà o meno di scaricare le informazioni relative ai rapporti di controllo eventualmente associati ai generatori; valore booleano (0/1).

Il parametro *rapp_contr_all* indica la volontà o meno di scaricare tutti i rapporti di controllo eventualmente associati ai generatori o solo il più recente rapporto associato ad ogni generatore; valore booleano (0/1).

Sintassi risposta:

```
{
  "xmlLibretto": "
  <?xml version=\"1.0\" encoding=\"UTF-8\" standalone=\"yes\"?>
  <Impianti>
    <Impianto>
      <...>
    </Impianto>
  </Impianti>",
  "xmlRapporto1A": "
```

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<RapportiControllo1A>
  <RapportoControllo1A>
    <...>
  </RapportoControllo1A>
</RapportiControllo1A>","
"xmlRapporto1B": "
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<RapportiControllo1B>
  <RapportoControllo1B>
    <...>
  </RapportoControllo1B>
</RapportiControllo1B>","
"xmlRapporto2": "
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<RapportiControllo2>
  <RapportoControllo2>
    <...>
  </RapportoControllo2>
</RapportiControllo2>","
"xmlRapporto3": "
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<RapportiControllo3>
  <RapportoControllo3>
    <...>
  </RapportoControllo3>
</RapportiControllo3>","
"xmlRapporto4": "
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<RapportiControllo4>
  <RapportoControllo4>
    <...>
  </RapportoControllo4>
</RapportiControllo4>"
}

```

2. PRE-VALIDAZIONE XML IMPIANTI / RAPPORTI DI CONTROLLO

2.1. XSD pre-validazione impianti / rapporti di controllo

I tracciati XSD per la pre-validazione corrispondono ai tracciati XSD di upload attualmente in uso per il caricamento dei libretti di impianto e dei rapporti di controllo.

2.2. Metodologia pre-validazione XML impianti / rapporti di controllo

Per testare la sottomissione in formato XML delle informazioni relative agli impianti associati alla ditta di manutenzione ed ai rapporti di controllo ad essi collegati (sottomissione che comunque è prevista unicamente attraverso l'interfaccia di catasto), è possibile invocare dai software gestionali la funzione di pre-validazione, mediante chiamata POST ai seguenti servizi REST (sono riportati gli indirizzi di riproduzione per l'attività di test):

- ambiente di test:
 - *gli indirizzi vengono comunicati direttamente alle software house in possesso di credenziali per l'accesso all'ambiente di test;*
- ambiente di produzione:
 - *gli indirizzi verranno comunicati direttamente alle software house a seguito del rilascio in produzione dei servizi.*

L'autenticazione ai servizi REST avviene tramite indicazione negli header della chiamata di:

- un *Content-Type* di tipo *multipart/form-data*
- un codice `SH-Licenze` assegnato alla Software House;
- un codice `username` che identifica la ditta manutentrice;
- un codice `token` assegnato all'operatore della ditta manutentrice.

Per l'autenticazione ai servizi REST di riproduzione a scopo di sviluppo/test è possibile utilizzare come codice `SH-Licenze` il valore comunicato ad ogni Software House da parte di ARIA.

Come `username` va utilizzato lo username corrispondente alla ditta manutentrice che utilizza il servizio tramite il software gestionale, che corrisponde:

- al codice `MA` seguito da sei cifre per le ditte registrate prima del 18 settembre 2015;
- allo username scelto dalla ditta in sede di registrazione per le ditte registrate a partire dal 18 settembre 2015.

Per la generazione del codice `token` per le utenze delle ditte manutentrici in riproduzione è possibile utilizzare la funzionalità disponibile nella pagina `/curit/funzioni-utilita/gestione-autorizzazioni/page.action` dell'ambiente di test, loggandosi con le credenziali dell'operatore della ditta di manutenzione per il quale si desidera generare il `token` (ad esempio `MA00000001` per la ditta manutentrice `MA000000`). Il codice `token` è univoco per operatore e identifica l'utenza che sta effettuando le operazioni.

2.3. Chiamata a /rest-ext/prevalidazione/impianti

Sintassi chiamata:

```
'file=@"/path/to/file"'
```

Alla chiamata deve essere allegato il file XML contenente gli impianti di cui è richiesta la pre-validazione.

Sintassi risposta:

```
[  
  {  
    "itemNumber": 1,  
    "section": "Sezione del file XML",           // variabile  
    "type": "XML",  
    "message": "Descrizione dell'errore riscontrato." // variabile  
  }  
]
```

Nella risposta sono contenuti tutti i messaggi relativi ad errori presenti nel file XML che la procedura di controllo è in grado di evidenziare, corredati della sezione del file XML all'interno della quale è stato riscontrato l'errore, della tipologia di errore e della descrizione di dettaglio dell'errore.

2.4. Chiamata a /rest-ext/prevalidazione/rapportiX

Sintassi chiamata:

```
'file=@"/path/to/file"'
```

Alla chiamata deve essere allegato il file XML contenente i rapporti di controllo (del tipo previsto dallo specifico servizio) di cui è richiesta la pre-validazione.

Sintassi risposta:

```
[  
  {  
    "itemNumber": 1,  
    "section": "Sezione del file XML",           // variabile  
    "type": "XML",  
    "message": "Descrizione dell'errore riscontrato." // variabile  
  }  
]
```

Nella risposta sono contenuti tutti i messaggi relativi ad errori presenti nel file XML che la procedura di controllo è in grado di evidenziare, corredati della sezione del file XML all'interno della quale è stato riscontrato l'errore, della tipologia di errore e della descrizione di dettaglio dell'errore.